

DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA PESCA



Mazara del Vallo, 3 Ottobre 2009

Al via la campagna di pesca in Egitto per sei pescherecci del Distretto

Il 1 Ottobre ad Alessandria d'Egitto, in occasione dell'incontro ufficiale tra il Ministro delle Politiche agricole Italiano Luca Zaia ed il suo collega egiziano Amin Abaza, è stato dato il via concretamente alla campagna di pesca in acque egiziane da parte di sei pescherecci del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap. L'attività in Egitto dei sei natanti mazaresi rientra nel programma di cooperazione nella filiera ittica stabilito tra il Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap ed il Governo della Repubblica Araba di Egitto e che ha avuto come prologo la visita a Mazara del Vallo, il 19 ottobre 2007, dello stesso Ministro egiziano delle Politiche Agricole e della Pesca Mr. Amin Abaza; successivamente, il 13 agosto 2008 al Cairo, una delegazione siciliana guidata dall'ex Assessore regionale, con delega alla Pesca, Roberto Di Mauro, aveva siglato il protocollo d'intesa tra la Regione siciliana, il Distretto della Pesca-Cosvap, il Ministero Egiziano all'Agricoltura e l'Unione Egiziana delle Cooperative per le Risorse Acquatiche Viventi; l'accordo ha infine ricevuto il placet del Primo Ministro Egiziano Ahmad Nazif.

La missione dei sei pescherecci ("Mediterraneo I", "Febe", "Aliseo", "Eros B", "Tulipano" e "Luna Rossa"), approdati nel moderno porto di Alessandria, ha come obiettivo la pratica della pesca d'altura di gambero rosso nelle acque egiziane del Mediterraneo, ad profondità che varia dai 500 ai 1.000 metri, per un periodo di tre mesi. I pescherecci costituiranno inoltre non solo un laboratorio produttivo e scientifico (prevista la presenza di un biologo egiziano a bordo di ogni peschereccio) ma anche di integrazione sociale, infatti oltre ai 21 italiani, 18 tunisini, 1 algerino, tutti già imbarcati sugli stessi pescherecci, parteciperanno alla campagna di pesca 30 pescatori egiziani che saranno così formati alla pesca nelle acque profonde che richiede una preparazione altamente specializzata visto anche l'utilizzo a bordo di tecnologie avanzate come sofisticati impianti per la congelazione dei pesci. I pescatori egiziani percepiranno un quarto del pescato durante questi tre mesi, mentre gli armatori mazaresi potranno usufruire di uno sconto del 50 % sul prezzo del carburante rispetto al prezzo internazionale ed inoltre potranno stazionare gratuitamente nei porti egiziani; ai natanti ed alle società armatrici sarà fornita l'assistenza su tutti gli aspetti logistici e burocratici dalla società navale-marittima egiziana El-Amira, una delle maggiori in Egitto e canale di Suez, con sede principale ad Alessandria e con una anche a Ravenna. Al termine dei tre mesi, in base ai risultati della campagna di pesca le parti valuteranno la possibilità di rinnovare l'intesa e di concretizzare forme di joint venture per l'avvio di una cooperazione estesa a tutta la filiera della pesca.

"Pesca sostenibile, ricerca scientifica, know how tecnologico ma anche esperienza e tradizione sono le forze messe in campo dal nostro Distretto per affrontare questa nuova avventura egiziana che vedrà fianco a fianco pescatori egiziani e pescatori italiani -ha spiegato il presidente del Distretto della Pesca Giovanni Tumbiolo-

Un'iniziativa sperimentale, concertata tecnicamente con il prof. Mohamed Fathy Osman, delegato del Ministro Abaza per le Risorse Ittiche, che potrà essere rinnovata e che punta a fare da apripista per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo in un'ottica di Distretto della pesca del Mediterraneo da realizzare oltre che tra Egitto e Italia anche con Algeria, Tunisia, Marocco, Libia, Libano, i Paesi del Golfo, Turchia. L'idea è quella di innescare un processo economico che sia regolato attraverso i principi della "blue economy" per una pesca responsabile ed ecocompatibile nelle acque del Mediterraneo".

Il ministro Zaia, plaudendo all'iniziativa intrapresa dal Distretto della Pesca-Cosvap, ha dichiarato: " i benefici dell'accordo sulla pesca -ha affermato il Ministro a bordo del peschereccio "Luna Rossa"- sono numerosi sia per l'Egitto che per l'Italia. La pesca italiana si internazionalizza. Vogliamo esportare il modello di questo accordo sulla pesca anche negli altri Paesi dell'area Med -ha concluso Zaia- estendendolo anche al settore agricolo"

Ufficio Stampa Distretto Produttivo della Pesca